

Stima della distanza focale di una lente (non troppo) spesso e studio delle aberrazioni

Marco Vianello
marco.vianello.14@studenti.unipd.it
2158657

Nome Cognome
nome.cognome.numero@studenti.unipd.it
1234567

Abstract

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.

1 Cose da fare per quanto riguarda la relazione

- Abstract
 - Basicamente stimiamo la lunghezza focale di una lente e poi la usiamo per studiare le aberrazioni cromatiche/sferiche di un'altra lente. Però a una certa casini quindi abbiamo resortato su un doppietto.
- Introduzione
 - Descrivere brevissimamente la teoria delle lenti fine e spesse.
 - Descrivere brevissimamente che cosa abbiamo misurato e dove vogliamo andare a parare (quindi sezioncine tipo "Misura della focale con punti coniugati/Besse" e "Misura delle aberrazioni")
- Descrizione dell'apparato e del processo di misura
 - Scriviamo giù tutti gli oggetti che avevamo (fanno 'na specie di lista)
 - Poi io farei sottosezioni tipo "Stima con punti coniugati", "Stima con Bessel", ecc. Dentro ognuna di queste la descrizione turbo-autism di come abbiamo fatto a prendere le misure CAD compresi (chi li fa)?
- Descrizione del processo di analisi dati e conclusioni
 - Qui magari scriviamo come abbiamo apportato le correzioni (riferendoci ai disegni fatti col CAD di cui sopra), e spieghiamo come abbiamo determinato le incertezze (che io nn ho ancora capito come cabbo si fa)

2 Cose da fare per quanto riguarda l'analisi dati

- prkd